

Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l'anno 2009

Relazione introduttiva

Il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2009 è stato predisposto secondo lo schema attualmente in vigore, che prevede la suddivisione in parte entrate e parte uscite, le entrate e le uscite sono state suddivise in titoli e distinte in capitoli. L'importo complessivo di competenza si attesta sul valore di Euro 21.893.000,00 di cui Euro 17.500.000,00 per entrate e spese effettive ed Euro 4.393.000,00 per partite di giro.

In particolare si segnala che la richiesta di assegnazione fondi a carico del bilancio della Regione si attesta sui 14.727.500,00 Euro (comprensive dell'assegnazione per € 77.500,00 a copertura del programma di attività della Consulta regionale femminile); tale importo scaturisce da responsabili valutazioni delle spese di funzionamento del Consiglio regionale effettuate sulla base di accurate previsioni sull'andamento dei costi e al netto dell'indicizzazione del costo della vita. Nella predisposizione del progetto di bilancio si è infatti provveduto ad effettuare un'attenta ricognizione delle spese obbligatorie, irrinunciabili per un efficiente funzionamento del Consiglio regionale, provvedendo a razionalizzare la spesa e a recuperare i possibili margini di efficienza escludendo una mera quantificazione basata sul criterio incrementale. Il complesso delle spese correnti discrezionali è stato valutato in relazione al perseguimento dei fini istituzionali che sono propri del Consiglio e alla definizione delle strategie operative che nel corso dell'anno si intendono attivare.

Il progetto di bilancio per l'anno 2009 è stato definito sulla base degli obiettivi gestionali verso i quali indirizzare l'attività del Consiglio regionale, sia essa in sede istituzionale, organizzativa o promozionale.

L'attività del Consiglio regionale per l'anno 2009 sarà pertanto focalizzata sui seguenti temi:

- Svolgimento dell'attività istituzionale propria dell'Assemblea legislativa, ponendo particolare attenzione alla semplificazione normativa ed all'azione di controllo delle procedure legislative;
- Acquisizione delle risorse metodologiche, strumentali e di personale, eventualmente anche mediante il ricorso a outsourcing e al lavoro interinale;
- Sviluppo dell'attività interistituzionale derivante dagli impegni assunti dagli eletti del Consiglio in seno all'Assemblée Parlementaire de la Francophonie e dall'appartenenza alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli e delle Assemblee legislative delle regioni;
- Sviluppo delle relazioni con le altre Assemblee legislative e con gli enti locali;
- Mantenimento del livello di efficacia del sistema informativo gestionale in relazione all'evoluzione tecnologica;
- Gestione centralizzata dei dati e sviluppo di una struttura di sicurezza per la loro conservazione;
- Monitoraggio continuo della spesa al fine del raggiungimento della massimizzazione dei benefici;

- Assunzione dei compiti conseguenti alla gestione del funzionamento, del Comitato Regionale per le Comunicazioni, della Consulta regionale per la condizione femminile e dell'ufficio del Difensore civico.

Tali tematiche sono state sintetizzate in programmi specifici per le diverse aree di competenza, integrati tra loro al fine del perseguimento di una gestione efficiente ed efficace, tale da assicurare in pieno l'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'assemblea legislativa.

La programmazione può riassumersi nelle seguenti azioni strategiche:

- Gestione efficiente delle strutture organizzative del Consiglio regionale e degli organi ad esso connessi.
- Sviluppo di una attività promozionale tesa a rendere trasparente e visibile l'attività del Consiglio e dei Consiglieri sia verso i cittadini sia nei confronti delle altre istituzioni, a promuovere l'immagine del Consiglio, a sviluppare i collegamenti con le altre assemblee legislative nazionali ed europee, a realizzare una funzionale circolazione delle informazioni da e verso l'esterno, attraverso l'utilizzo di tutte le più opportune forme possibili di comunicazione ed informazione.
- Gestione degli emolumenti ai consiglieri e dell'Istituto dell'Assegno Vitalizio secondo quanto disposto dalla legge regionale 33 del 21 agosto 1995 e 28 dell'8 settembre 1999.
- Sviluppo di una azione di accrescimento del bagaglio culturale dei consiglieri attraverso la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, i cui contenuti siano di rilevanza per lo svolgimento dell'attività istituzionale.
- Potenziamento delle attività formative istituzionali a favore dei consiglieri regionali, per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze linguistiche ed informatiche.
- Attivazione del recupero e della messa a disposizione dei dati storici del Consiglio regionale attraverso una più dinamica gestione dei dati.
- Perfezionamento della struttura informatica complessiva attraverso l'adeguamento delle risorse strutturali, delle procedure e dei sistemi informatici di comunicazione.
- Miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle strutture del Consiglio regionale attraverso un piano di formazione del personale tendente a riqualificare il personale già operante presso la struttura, con interventi di formazione generale sulle conoscenze e capacità, sia con interventi di formazione specialistica, e a formare il personale neoassunto al fine di fargli acquisire la professionalità necessaria in tempi abbastanza contenuti.
- Continuo monitoraggio dei costi di gestione, in particolare dei costi derivanti dalle spese correnti relative al funzionamento degli uffici.
- Sviluppo della crescita culturale della regione attraverso iniziative editoriali volte alla pubblicazione di testi di qualità, che valorizzino la produzione locale.

- ❑ Consolidamento della funzione di rappresentanza ed ospitalità necessaria a sviluppare i contatti interistituzionali nazionali ed internazionali.
- ❑ Realizzazione di alcune manifestazioni di rilevanza nazionale ed internazionale. Inoltre sviluppo di una politica di sostegno delle attività culturali di particolare rilievo per la Valle d'Aosta, nell'ambito di tematiche di rilevanza politica tese alla valorizzazione dell'autonomia regionale e della partecipazione politica, dell'impegno civico e dei diritti e doveri dei cittadini, dello sviluppo dell'integrazione sociale e del dialogo tra culture diverse. Inoltre si prevedono iniziative in relazione agli impegni assunti con i partner francofoni.
- ❑ Ricorso alle consulenze esterne a servizio dell'attività istituzionale, tra le quali si evidenzia l'azione a supporto delle commissioni consiliari e delle esigenze dei consiglieri in relazione ai bisogni di raccolta dati ed informazioni. Sviluppo del proposito di realizzare un sistema di documentazione istituzionale sia attraverso il potenziamento delle risorse interne al Consiglio sia, ove necessario, attraverso il ricorso a ricercatori esterni in grado di predisporre tempestivamente i dossier richiesti.
- ❑ Sostituzione di mobili, attrezzature ed arredi il cui livello di obsolescenza li renda inutilizzabili.
- ❑ Gestione del funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni e della Consulta regionale per la condizione femminile dell'Ufficio del Difensore civico.

Entrate

Le entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2009 sono previste per un valore complessivo di Euro 17.500.000,00. Tra le entrate si segnala l'incidenza dell'assegnazione a carico del bilancio regionale, ammontante a Euro 14.727.500,00, che rappresenta l'84,15 % delle entrate complessive.

Fra le altre entrate si segnala l'avanzo di amministrazione presunto pari a Euro 2.150.000,00 inferiore all'anno precedente.

Uscite

La spesa prevista nel bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009 ammonta a complessivi 17.500.000,00 Euro comprese le previsioni di spesa per il finanziamento del programma della Consulta regionale per la condizione femminile ammontante a 77.500,00 Euro, della copertura dei costi dell'Ufficio del Difensore civico ammontanti a 270.000,00 Euro, della gestione del Co.Re.Com. ammontante a 450.000,00 Euro determinati in relazione al programma di attività 2009 presentato dal Consiglio direttivo del Co.Re.Com., del finanziamento all'associazione degli Ex Consiglieri ammontante a €. 5.165,00, ne consegue che l'effettiva spesa preventivata per il funzionamento del Consiglio regionale sia quantificabile in 16.697.335,00 Euro. L'analisi delle spese può meglio essere sviluppata se si procede ad una suddivisione tra spese fisse e spese a carattere discrezionale.

Le spese fisse, relative ai costi del personale (su valutazione inviata dai competenti uffici regionali dell'amministrazione del personale), agli emolumenti ordinari dei consiglieri regionali, ai contributi ai gruppi, alle spese fisse su immobili, agli oneri per la gestione

della Consulta regionale per la condizione femminile, dell'Ufficio del Difensore civico, del Co.Re.Com, dell'associazione degli ex Consiglieri, ed agli oneri per la gestione del sistema informativo del Consiglio, ammontano a 14.490.500,00 Euro, corrispondenti all'82,80% della spesa generale. L'incidenza percentuale risulta inferiore del 2% rispetto al corrispondente valore 2008. Tale diminuzione è giustificata dal fatto che non è stato inserito l'importo relativo al fondo per il rinnovamento contrattuale del personale del Consiglio. Tali risorse saranno trasferite da parte del Dipartimento personale e organizzazione a favore del Consiglio in seguito alla sottoscrizione dei singoli contratti di comparto relativi sia al personale delle categorie e sia a quello della qualifica unica dirigenziale.

Le spese a carattere più discrezionale, relative alle spese per iniziative culturali, per pubblicazioni editoriali, per spese di rappresentanza, per il funzionamento degli uffici, per consulenze, per acquisto mobili e per l'avvio delle procedure volte alla progettazione dei lavori sulla palazzina di Via Festaz 42 ad Aosta di proprietà della C.V.A. in vista del trasferimento di ulteriori uffici del Consiglio regionale, ammontano complessivamente a 3.009.500,00 Euro corrispondenti al 17,19 % della spesa generale.

Partite di Giro

Le partite di giro pareggiano su di un importo complessivo di Euro 4.393.000,00 ed evidenziano un sensibile incremento rispetto agli importi dell'anno precedente per effetto dell'incidenza degli aumenti contrattuali sul personale e sugli emolumenti dei consiglieri.

Conclusioni

La predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 rappresenta il sostanziale contenimento delle spese sia discrezionali che fisse al fine della corretta razionalizzazione della spesa regionale.

Per la predisposizione del prospetto di bilancio si è proceduto all'analisi di ogni spesa senza limitarsi ad una mera ripetizione della spesa storica, al contrario rilevante ai fini dell'inserimento è stata la coerenza rispetto alle scelte programmatiche definite per il prossimo anno. La stessa rigorosa analisi è stata applicata alla determinazione delle spese di funzionamento conseguenti all'approvazione del programma di attività 2009 del Co.Re.Com.

Dall'analisi complessiva del prospetto presentato emerge la tradizionale rigidità del Bilancio del Consiglio regionale, posto che l'82,80% circa delle somme iscritte al bilancio ordinario sono destinate alla copertura di oneri relative a spese inderogabili.